

**641<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.641, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.758  
RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
IN MATERIA DI LOTTA ALLA DROGA**

Il Consiglio permanente,

profondamente preoccupato per la diffusione di droghe illecite, incluse l'eroina proveniente dall'Afganistan e le droghe sintetiche, che rappresenta una delle forme più lucrative e pericolose di criminalità organizzata transnazionale nell'area dell'OSCE,

esprimendo inoltre preoccupazione per le gravi sfide e minacce poste dai legami esistenti tra traffico di droghe illecite e terrorismo e altre attività criminali nazionali e transnazionali e reti internazionali,

riconoscendo il ruolo guida svolto dalle Nazioni Unite e, in particolare dal suo Ufficio contro la droga e il crimine (UNODC) nella lotta contro la minaccia delle droghe illecite, e tenendo conto delle pertinenti attività svolte da altre organizzazioni internazionali e regionali,

sottolineando gli impegni OSCE di lotta alla droga sanciti, in particolare, nella Carta per la sicurezza europea (1999), nel Piano di azione di Bucarest per la lotta al terrorismo (2001), nella Strategia dell'OSCE per affrontare le minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo (2003), nel Concetto per la sicurezza e la gestione delle frontiere (2005) e nella Decisione N.5/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sulla lotta alla minaccia rappresentata dalla droga (MC.DEC/5/05),

ponendo l'accento sull'importanza della Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, emendata dal Protocollo del 1972, della Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971 e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze narcotiche e psicotrope del 1988,

riconoscendo l'attività di assistenza tecnica in corso fornita attraverso strutture multilaterali, compreso l'UNODC, nonché su base bilaterale, al fine di garantire la piena attuazione degli impegni contenuti nelle summenzionate Convenzioni,

consapevole del fatto che l'OSCE è uno dei firmatari del Patto di Parigi e prendendo nota delle raccomandazioni formulate dalla seconda Conferenza dei ministri sulle vie del traffico di droga dall'Afganistan dal titolo "Parigi 2 – Mosca 1" (Mosca, 26-28 giugno 2006),

sostenendo la creazione del Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale (CARICC) sotto l'egida delle Nazioni Unite,

prendendo nota dei risultati del seminario su ADAM-POLIS (Vienna, 14 e 15 settembre 2006) e del Seminario di esperti sulla lotta alla minaccia delle droghe illecite nell'area dell'OSCE (Vienna, 24 e 25 ottobre 2006),

1. invita gli Stati partecipanti a rafforzare ulteriormente i loro sforzi volti a sconfiggere la minaccia posta dalle droghe illecite, anche attraverso la cooperazione e il coordinamento internazionale tra le rispettive autorità di applicazione delle leggi antidroga;
2. esorta gli Stati partecipanti, che non l'abbiano ancora fatto, a valutare la possibilità di ratificare o aderire alla Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, emendata dal Protocollo del 1972, alla Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971 e alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze narcotiche e psicotrope del 1988, e ad attuare pienamente gli obblighi da esse derivanti;
3. incoraggia gli Stati partecipanti ad utilizzare appieno tali convenzioni attraverso, tra l'altro, l'assistenza legale reciproca e l'estradizione dei colpevoli di reati connessi alla droga, ove appropriato;
4. incarica il Segretario generale e le pertinenti istituzioni dell'OSCE di fornire agli Stati partecipanti, su loro richiesta e previa consultazione e coordinamento diretti con l'UNODC, assistenza e/o consulenza su questioni inerenti alla lotta contro la droga, nonché attraverso attività di sensibilizzazione, l'organizzazione di seminari regionali e la promozione di corsi di formazione;
5. incarica il Segretario generale di organizzare a Vienna nel 2007, in stretta consultazione e cooperazione con l'UNODC, una conferenza a livello di esperti rivolta a operatori degli Stati partecipanti, ai Partner per la cooperazione e a rappresentanti delle organizzazioni internazionali, finalizzata a facilitare lo scambio di informazioni sulla produzione e il traffico di droghe illecite, a discutere in merito all'attuazione dei pertinenti impegni dell'OSCE e a considerare ulteriori misure volte a migliorare la cooperazione internazionale nella lotta alla minaccia delle droghe illecite;
6. incoraggia i Partner per la cooperazione ad attuare, su base volontaria, le disposizioni della presente decisione e a partecipare alle attività in essa previste.